

3 Il soggetto

- Il **soggetto** è ciò di cui parla il **predicato** e, come abbiamo detto, è quasi sempre presente nella proposizione, anche se può essere sottinteso:

▮ **(Io)** ho dormito bene.

- Può fare da soggetto un **nome**, un **pronome**, un **verbo** e, in generale, **qualsiasi parte del discorso**, oppure un'intera proposizione:

Mario ha viaggiato.

sogg.: Mario

Tu hai viaggiato.

sogg.: Tu

Viaggiare è bello.

sogg.: Viaggiare

È utile **che gli uomini conoscano il mondo.**

sogg.: che gli uomini conoscano il mondo

OSSERVAZIONI

Può capitare che in una proposizione il **soggetto** non sia semplicemente sottinteso, ma **manchi**. In tal caso il verbo si trova alla **forma impersonale**:

- Oggi **si va** al vecchio castello feudale. / **Piove.**

4 I complementi

- Oltre al predicato e al soggetto, nella proposizione ci possono essere altri elementi, i **complementi**, che, secondo il contesto, **possono essere necessari**, cioè indispensabili per comprendere il messaggio dell'enunciato, oppure **accessori**, quando servono per dare informazioni aggiuntive sulle circostanze (di luogo, di tempo, ecc.) che accompagnano l'azione. Consideriamo questi esempi:

▮ Ho incontrato il **mio amico alla stazione.**

▮ Mi sono rivolto **a te ieri sera.**

- Nel primo esempio per la completezza del significato è indispensabile il complemento oggetto («il mio amico»), accessoria l'indicazione del luogo («alla stazione»). Nel secondo è indispensabile il complemento di termine («a te») e accessoria l'indicazione temporale («ieri sera»).

Per giudicare della "necessità" o "accessorietà" di un elemento, però, non ci si può limitare alla singola proposizione, ma si deve considerare il contesto in cui essa è inserita. Se, per esempio, il primo dei due enunciati visti sopra fosse preceduto nel discorso dalla domanda: «Dove hai incontrato il tuo amico?», ecco che l'indicazione di luogo risulterebbe necessaria per il significato.

5 Il complemento oggetto

- Tra i vari complementi particolare importanza assume il **complemento oggetto**, ovvero ciò che completa il significato del **predicato verbale**, quando è costituito da **verbi transitivi attivi**, anche se non sempre è indispensabile (per il concetto di verbo transitivo vedi l'Unità 4):

▮ Abbiamo visitato **molte città.**

▮ Abbiamo vinto (**un premio**).

- Nel primo esempio il complemento oggetto è necessario per la completezza semantica dell'enunciato, nel secondo potrebbe anche mancare.

La caratteristica più importante delle proposizioni costituite da **soggetto – predicato – oggetto** è la **possibilità di essere trasformate da attive in passive**: nella trasformazione il complemento oggetto diventa soggetto e il soggetto diventa complemento d'agente (vedi l'Unità 12):

▮ **Cicerone accusa Catilina.**

frase attiva

▮ **Catilina è accusato da Cicerone.**

frase passiva

- Il complemento oggetto viene anche detto **complemento diretto**, mentre **indiretti** sono genericamente chiamati tutti **gli altri complementi**.

6 Gli altri complementi

- I complementi sono molto numerosi perché indicano svariate circostanze (luogo, tempo, causa, ecc.) e alcuni di essi corrispondono alle **funzioni primarie dei casi latini**, di cui parleremo nell'Unità 6. Elenchiamo i più importanti indicando anche i casi latini a loro corrispondenti:

complemento	esempio	caso latino corrispondente
Specificazione	L'erba del vicino è sempre più verde.	Genitivo
Termine	Ho dato a Luigi il permesso di uscire.	Dativo
Causa	Sono stato rimproverato per il ritardo.	Ablativo
Mezzo o strumento	Sono arrivato fino a qui in bicicletta.	
Tempo determinato	Sono uscito di casa alle otto.	
Limitazione	Sei veramente un fuoriclasse nella scherma!	
Qualità	Matteo è un ragazzo di statura alta.	Ablativo / Accusativo
Luogo ¹ : stato in moto a moto da moto per	Abito in una piccola città.	
	Vado al mare.	
	Vengo dai boschi. Passo attraverso quella strettoia.	

7 L'attributo, l'apposizione e il complemento predicativo

- A tutti gli elementi nominali della proposizione (soggetto, oggetto o complementi indiretti), si possono legare **aggettivi** o **nomi** che ne precisano o chiariscono il significato: **l'attributo**, **l'apposizione** e il **complemento predicativo**:

– **l'attributo** è un **aggettivo** che **indica una qualità del nome** cui si riferisce, chiarendone il significato e nello stesso tempo restringendone il campo semantico. Se si confrontano per esempio le frasi:

▮ **Gli animali feroci** sono pericolosi.

▮ **Gli animali** sono pericolosi.

si vedrà come l'attributo «feroci» è indispensabile per il significato in quanto, all'interno dell'insieme indeterminato «animali», indica la caratteristica che rende

1. Per indicare i complementi di luogo in latino occorre usare alcune preposizioni in unione ai casi (vedi l'Unità 9).